



**COMUNE DI NOVENTA DI PIAVE**

**RELAZIONE  
DI INIZIO MANDATO  
2017**

Predisposta secondo quanto previsto  
dal D.Lgs.149/11, art. 4-bis, comma 1

**Comune di Noventa di Piave**  
**Relazione di inizio mandato 2017**

**Indice**

	Pag.
Premessa	1
Quadro normativo di riferimento	
Composizione del consiglio comunale, della giunta e delle commissioni - linee programmatiche	2
Eredità contabile del consuntivo precedente	10
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	
Consistenza patrimoniale	
Parametri di deficit strutturale	
Situazione contabile dell'esercizio in corso	12
Previsioni di competenza	
Esposizione per interessi passivi	
Obiettivo di finanza pubblica	
Altre considerazioni sull'esercizio in corso	
Equilibri di bilancio alla data odierna	16
Aspetti della gestione con elevato grado di rigidità	19
Indebitamento complessivo	
Personale in servizio	
Partecipazioni	
Fenomeni che necessitano di particolari cautele	23
Impieghi in strumenti derivati	
Debiti fuori bilancio in corso di formazione	
Conclusioni	25
Considerazioni finali	

## PREMESSA

### Quadro normativo di riferimento

Il decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149, denominato “Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni”, all’articolo 4-bis (Relazione di inizio mandato provinciale e comunale) stabilisce le province ed i comuni, *“al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell’unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, (...) sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell’indebitamento dei medesimi enti”* (D.Lgs.149/11, art. 4-bis, comma 1).

Il contenuto di questo documento obbligatorio è stabilito dal successivo comma il quale prevede che *“la relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall’inizio del mandato”* (D.Lgs.149/11, art. 4-bis, comma 2).

Le finalità dell’adempimento sono chiarite nella parte finale dello stesso articolo dove il legislatore precisa che il presidente della provincia o il sindaco in carica, *“sulla base delle risultanze della relazione medesima (...) ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti”* (D.Lgs.149/11, art. 4-bis, comma 2).

Questa relazione è strutturata in modo da garantire un controllo preliminare su taluni aspetti della gestione che tendono ad escludere, proprio in virtù di quanto richiesto dalla legge, la presenza di una palese situazione di squilibrio emergente né il verificarsi di situazioni di criticità strutturali tali da richiedere un intervento con carattere d’urgenza. Si tratta, pertanto, di considerazioni effettuate sui singoli fenomeni considerati e, solo nella parte conclusiva che precede la sottoscrizione formale del documento, di una valutazione riepilogativa sulla situazione dell’ente nel suo insieme.

Per quanto riguarda gli aspetti esaminati, questi possono essere raggruppati nei seguenti argomenti omogenei:

1. Eredità contabile del consuntivo precedente
2. Situazione contabile dell’esercizio in corso
3. Aspetti della gestione con elevato grado di rigidità
4. Fenomeni che necessitano di particolari cautele

Venendo più al dettaglio, l’attenzione si concentra su questi aspetti operativi:

- 1.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo
- 1.2. Consistenza patrimoniale
- 1.3. Parametri deficit strutturale
- 2.1. Previsioni di competenza
- 2.2. Esposizione per interessi passivi
- 2.3. Obiettivo di finanza pubblica
- 3.1. Indebitamento complessivo
- 3.2. Personale in servizio
- 3.3. Partecipazioni
- 4.1. Impieghi in strumenti derivati
- 4.2. Debiti fuori bilancio corso di formazione

Le conclusioni complessive di questa prima ricognizione sull’apparente stato di salute dell’ente, quasi un “verbale di presa in carico” della situazione ereditata dalla precedente amministrazione, sono riportate nel quadro conclusivo, poi oggetto di formale sottoscrizione da parte dei soggetti titolati a redigere il presente documento.

## Composizione del Consiglio Comunale, della Giunta e delle Commissioni - LINEE PROGRAMMATICHE

Sindaco  
MARIAN CLAUDIO LISTA PROGETTO PER NOVENTA

Consiglieri:  
 NARDESE ALESSANDRO LISTA PROGETTO PER NOVENTA  
 CONCETTI ROSANA LISTA PROGETTO PER NOVENTA  
 GAIOTTO KETTY LISTA PROGETTO PER NOVENTA  
 BUFFOLO STEFANO MARIA LISTA PROGETTO PER NOVENTA  
 BORIN BRUNA LISTA PROGETTO PER NOVENTA  
 FANTUZ FEDERICO LISTA PROGETTO PER NOVENTA  
 FRANCHIN ENRICO LISTA PROGETTO PER NOVENTA  
 RUZZENE ATTILIA LISTA PROGETTO PER NOVENTA  
 ORMELLESE ANTONIO LISTA CAMBIARE SI PUO'  
 ANDREUZZA GIORGIA LISTA CAMBIARE SI PUO'  
 CAMPUS CARLO LISTA CAMBIARE SI PUO'  
 FRANZOI GLORIA LISTA CAMBIARE SI PUO'

### COMPOSIZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE:

Nardese Alessandro: SERVIZI SOCIO-SANITARI E ATTIVITA' PRODUTTIVE  
 Concetti Rosana: PUBBLICA ISTRUZIONE, POLITICHE GIOVANILI, SPORT E ASSOCIAZIONISMO  
 Gaiotto Ketty: BILANCIO, FINANZE, TRIBUTI E AMBIENTE  
 Fantuz Federico: LAVORI PUBBLICI, SICUREZZA E PROTEZIONE CIVILE

Rimangono in capo al Sindaco i servizi non compresi nelle competenze assegnate agli assessori.  
 Il Vice-Sindaco è il sig. Alessandro Nardese

### Commissione permanente per l'urbanistica, territorio e lavori pubblici:

- 1) Buffolo Stefano Maria
- 2) Ruzzene Attilia
- 3) Frantoi Gloria
- 4) Andreuzza Giorgia

### Commissione permanente per i servizi socio sanitari, scolastici, culturali e sportivi:

- 1) Borin Bruna
- 2) Ruzzene Attilia
- 3) Franzoi Gloria
- 4) Campus Carlo

### Commissione permanente per bilancio, programmazione e attività produttive:

- 1) Buffolo Stefano Maria
- 2) Franchin Enrico
- 3) Andreuzza Giorgia
- 4) Franzoi Gloria

### LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO 2017/2022

Quello che presentiamo, come proposta per governare Noventa nei prossimi cinque anni, è un programma concreto e realizzabile, che punta al mantenimento e al consolidamento dei risultati sinora ottenuti, ma che proietta i nostri obiettivi ancora più avanti, verso il futuro.

#### **Il nostro impegno per il sociale**

**L'attenzione al sociale**, nonostante il costante contenimento della spesa corrente, è sempre stato l'elemento caratterizzante delle amministrazioni guidate da **Progetto per Noventa**.

La nostra volontà e il nostro impegno sono di continuare in questa direzione.

**L'impegno maggiore** deve essere rivolto **alla famiglia**, con una particolare attenzione ai **soggetti più fragili** che la compongono: **i minori, i disabili e gli anziani**.

Confermare e, se possibile, potenziare gli interventi già previsti dal Settore Servizi Sociali, anche confermando le collaborazioni già in corso con le associazioni quali il Circolo 2A e la Caritas parrocchiale.

#### **Anziani e disabili**

**Servizio di Assistenza Domiciliare (S.A.D.):** dovranno essere garantiti i servizi tradizionali, quali l'assistenza a domicilio e il servizio mensa, il collegamento con i Servizi del territorio, il trasporto con i mezzi in dotazione del S.A.D. Si prevede, inoltre, di continuare a sostenere le famiglie con l'utilizzo di ausili quali montascale, sollevatori, ed altro, per il mantenimento degli anziani e disabili a domicilio.

**Assistenza Domiciliare Integrata (A.D.I.):** è il servizio di assistenza domiciliare comunale che, in collaborazione con i servizi sanitari per i casi in ADI, lavora al fine di dare un sostegno concreto alle famiglie degli assistiti. Nelle

programmazioni per il nuovo Piano di Zona si dovrà prevedere un sempre maggior potenziamento del servizio al fine di contenere e ridurre i ricoveri ospedalieri e gli inserimenti in struttura.

L'obiettivo è di **mantenere alto il livello dell'assistenza domiciliare** a supporto delle famiglie che hanno in casa anziani, disabili o non autosufficienti, o per l'anziano che vive solo e non possiede una rete familiare di sostegno sufficiente.

Nella nostra comunità la percentuale della popolazione anziana è in aumento, ed è importante che l'anziano viva attivamente gli anni dopo l'uscita dal mondo produttivo. Per tale motivo l'Amministrazione dovrà continuare a collaborare in stretta sinergia con le **realità associative di volontariato**, con proposte di tipo ricreativo, culturale ed aggregativo, al fine di evitare l'inattività, la sedentarietà, e favorire piuttosto momenti socializzanti.

### **Minori**

Per i minori in condizioni di fragilità che vivono in nuclei familiari problematici l'azione si dovrà articolare con interventi concertati con i servizi dell'Azienda socio-sanitaria, volendo **favorire al massimo il contrasto alla istituzionalizzazione**. Il supporto non solo economico da parte dell'Amministrazione alla gestione del servizio educativo domiciliare rappresenta un valido strumento in tal senso, oltre alla incentivazione dell'affidamento familiare.

### **Contrasto della povertà**

Importanti sono anche le politiche di contrasto alla povertà per le famiglie che sono esposte, a causa della crisi, ad una progressiva deriva sociale. Sostegno economico, contributi per il pagamento del canone di locazione, una politica della casa con una attenta programmazione delle manutenzioni del patrimonio immobiliare di proprietà dell'Amministrazione, rappresentano un valido contributo al contrasto di tali processi emarginativi.

### **Asilo nido**

Una parte importante nelle politiche di sostegno alle famiglie sarà data dalla **realizzazione dell'asilo nido**, i cui lavori sono già iniziati, e che dal prossimo anno vedrà aumentare l'offerta socio-educativa a favore delle giovani famiglie.

Un obiettivo che va nella direzione più volte sottolineata dall'Unione europea, che chiede al nostro Paese attenzione che necessità di incrementare **servizi di supporto alle giovani generazioni e alle nuove famiglie**. Un'attenzione posta in particolar modo alla **realità femminile**, che permetta alla donna di conciliare i tempi di lavoro con i tempi da dedicare al mondo degli affetti e agli impegni familiari.

Rappresenta un impegno importante anche sotto il profilo economico in controtendenza rispetto alle problematiche socio-economiche attuali date dal drastico calo della natalità, e che inducono spesso a disincentivare politiche in tal senso. Una scommessa per effettuare scelte coraggiose, che vadano in senso opposto, investendo sulle giovani famiglie.

### **Contrasto della ludopatia**

La ludopatia si sta manifestando sempre più come un grave problema sociale, rovinoso per una schiera sempre maggiore di persone, un pericoloso fenomeno che non colpisce solo la salute individuale ma ha ricadute negative sull'intera comunità. E' necessaria un'azione di controllo e di prevenzione. E' necessario avviare, in collaborazione con i servizi preposti, azioni costanti di **contrasto al gioco d'azzardo e alla diffusione delle ludopatie**, con un'adeguata informazione ai cittadini e applicando rigorosamente le norme vigenti.

### **Sanità**

Condividere con l'Azienda socio-sanitaria n°4 "Veneto Orientale" la graduale realizzazione delle **Medicine di Gruppo integrate** così come previste dalla D.G.R. N°751/2015, prevedendo sia la ristrutturazione degli attuali spazi di proprietà comunale occupati dai medici di medicina generale, sia l'eventuale realizzazione di una nuova ala adiacente gli attuali ambulatori per accogliere il nuovo personale dedicato.

La medicina di gruppo integrata prevede infatti l'incremento della dotazione organica con la presenza per 9/12 ore giornaliere, non solo ai medici, ma anche di un servizio di segreteria e di un infermiere professionale.

Le nuove attività saranno destinate a beneficio dei pazienti in carico ai medici di medicina generale.

### **Scuola**

La scuola è **elemento centrale dell'educazione**, dell'istruzione, della formazione del cittadino futuro. L'impegno dell'Amministrazione sarà indirizzato a favorire una cultura civica e democratica, valori irrinunciabili in una comunità sempre più pluralista e multiculturale, così come dovrà essere promossa la cultura ambientale, sportiva e alimentare.

Si proseguirà nel **sostenere le attività dell'Istituto Comprensivo** e si incentiverà, con nuove iniziative, la già ottima collaborazione fra l'Amministrazione Comunale e il mondo della Scuola.

Sarà importante **mantenere il buon livello dei servizi** comunali connessi all'espletamento delle attività scolastiche (mensa, trasporto, manutenzioni, acquisti ecc.).

La nostra attenzione e sensibilità per questo settore è dimostrata anche dalla quantità di risorse investite negli ultimi anni, con **interventi strutturali di manutenzione ed efficientamento energetico** che hanno coinvolto tutti i plessi scolastici, per un importo di oltre due milioni di euro.

L'ultimo intervento è stato la nuova mensa della scuola materna, inaugurata nel 2016, il prossimo dovrà riguardare la **sistemazione della palestra e dei servizi della scuola elementare**.

Inoltre, si dovrà continuare a sostenere la positiva esperienza del **Consiglio Comunale dei Ragazzi**, incentivando le iniziative che promuovano momenti di educazione civica e di contrasto ai fenomeni di disagio sociale giovanile.

Dovrà essere valutata la **possibilità di istituire un servizio di doposcuola** per aiutare i ragazzi a svolgere i compiti loro assegnati, utilizzando personale volontario.

Il **Pedibus** è un progetto socio-educativo che continuerà ad essere sostenuto e proposto dalla nostra Amministrazione. Attualmente sono attivi tre percorsi. Il percorso Azzurro da via Treviso, il percorso Arancione da via Galilei, e il percorso Magenta da via Ca' Memo.

Muoversi a piedi rappresenta un fattore di miglioramento della qualità della vita del bambino e dell'ambiente in cui vive. Aumentando il movimento quotidiano si ha un beneficio fisico e si riduce l'obesità, un beneficio psicologico socializzando con gli altri bambini, e un beneficio ambientale riducendo l'inquinamento.

### Giovani

La **Consulta dei Giovani** di recente istituzione rappresenta uno strumento di partecipazione del mondo giovanile alla vita del nostro Comune. E' un organo consultivo e propositivo con la funzione di farsi portavoce presso l'Amministrazione Comunale delle problematiche dei giovani.

L'Amministrazione da parte sua si dovrà impegnare a sostenerne le iniziative.

Si dovranno confermare e **potenziare le attività a favore della realtà giovanile** previste dal "Programma Minori". In particolare quelle riguardanti l'intervento di educatori per la realizzazione di **attività estive** per i ragazzi in **collaborazione con il Grest parrocchiale** e gli **incontri di formazione per i genitori**, e l'**Osservatorio delle politiche giovanili**, ormai attivo da cinque anni, per prevenire le situazioni di disagio e promuovere una cultura dell'agio in sinergia con tutte le agenzie che nel territorio hanno a che fare con i giovani.

### Cultura

Mantenimento e riproposizione della **rassegna teatrale "Vertigini"**, manifestazione culturale che negli anni si è consolidata con un notevole successo di gradimento e di pubblico.

Si dovrà dare **maggiore impulso alla Biblioteca Comunale e alle sue attività**, anche come luogo di incontro e relazione tra i giovani.

Dovrà essere ripresa la programmazione di **iniziative riguardanti Giacomo Noventa**, per la valorizzazione della sua figura e delle sue opere.

#### Progetto Arte e Storia

- La **sistemazione della Loggia comunale**, con la sua vocazione a **Centro culturale polifunzionale**, con la presenza di spazi dedicati a mostre temporanee e conferenze, ma anche ad eventuali attività di documentazione e di studio.
- La **sistemazione dell'area archeologica** dell'antica chiesa di San Mauro, con il restauro dei reperti, il montaggio della copertura e la creazione di un percorso di visita, di prossima realizzazione.
- Il **recupero dell'area golendale**, dove insisteva l'antico porto sul Piave, con l'ampliamento del parco fluviale e del percorso storico naturalistico che conduce fino a Romanzio.
- La **realizzazione dell'attracco sul fiume** per consentire l'ormeggio delle imbarcazioni farà rivivere l'atmosfera dell'antico approdo.

Sono tutti elementi che possono **dare nuovo slancio al progetto**, già partito anni fa, **denominato "Noventa Arte e Storia"**, volto a recuperare e valorizzare tutto quanto possa rappresentare una forte identità storica per la nostra comunità.

### Sport

Lo Sport come **fattore di benessere**, ricreativo e aggregativo, prima ancora che agonistico, assume un valore sociale rilevante di cui le società sportive sono le prime interpreti. In particolare, il ruolo che l'attività sportiva svolge rispetto alla crescita e sviluppo psicofisico, nell'infanzia e nell'adolescenza, ne fa uno strumento di rilievo per la formazione della persona.

Le società sportive presenti hanno affrontato momenti difficili in questi anni di crisi.

L'Amministrazione ha fatto il possibile con i vincoli presenti nella gestione delle risorse pubbliche, per essere loro vicina. Da sempre le società sportive gestiscono gli impianti messi loro a disposizione con senso di responsabilità come fosse cosa propria. I risultati conseguiti sono più che lodevoli, sia per il tasso di fruibilità dell'attività sportiva rivolta ai giovanissimi e ai ragazzi, sia per gli **importanti risultati conseguiti a livello locale, nazionale e internazionale**.

Pertanto, si prevede di continuare ad affidare in gestione gli impianti attraverso l'espletamento di procedure ad evidenza pubblica, con contributi ai concessionari parametrati sui costi di partecipazione alle spese delle utenze. Ulteriori contributi potranno essere erogati sulla base delle attività svolte, in particolare per quelle dirette alla promozione giovanile.

Per quanto riguarda gli interventi sull'**impiantistica**, il programma dei lavori pubblici prevede:

- la realizzazione dei **nuovi spogliatoi per il campo di calcio**.
- la realizzazione di **nuovi spogliatoi presso l'impianto per il tennis**, ed efficientamento degli **impianti di illuminazione** dei campi, in collaborazione con il "Tennis Club".

### Associazionismo e volontariato

L'associazionismo costituisce una **realtà importante** per Noventa.

Centinaia sono i **cittadini** che spontaneamente e gratuitamente, **si mettono a disposizione della nostra comunità**. Il loro impegno e il loro lavoro, all'interno delle **diverse associazioni**, è fondamentale nella gestione di **tante attività a favore della cittadinanza**, nell'ambito sociale, ricreativo, sportivo e culturale.

Con questa realtà l'Amministrazione dovrà **continuare a collaborare**.

In particolare con quei **soggetti che operano nel settore sociale**, come la **Caritas parrocchiale** e il **Circolo Due A**. Quest'ultimo non solo per le attività del Centro Anziani, ma soprattutto per il consolidato rapporto con il settore servizi sociali del Comune, nella gestione del servizio di trasporto ed accompagnamento di persone anziane o svantaggiate verso le strutture ospedaliere, del trasporto mercatale e dei soggiorni climatici

In particolare, va rilevato il **positivo rapporto con il Circolo Due A**, per le iniziative rivolte alla popolazione, promosse dal **Centro Anziani**, e per la proficua collaborazione con il settore servizi sociali del Comune, nella gestione del servizio di trasporto ed accompagnamento di persone anziane o svantaggiate verso le strutture ospedaliere, per la gestione del trasporto mercatale e dei soggiorni climatici.

#### **Pro Loco**

Con la Pro Loco sarà importante **dare continuità a tutte le iniziative**, ormai consolidate, **volte alla rivitalizzazione del paese**, e del Centro Storico in particolare, come il **carnevale, il festival di primavera, i festeggiamenti di settembre, il Natale noventano**, ed altre.

Inoltre, questa associazione, proprio per la sua **finalità statutaria di promozione del territorio**, sarà uno dei soggetti con cui l'Amministrazione, all'interno della pianificazione strategica per lo sviluppo di Noventa, andrà a definire la **valorizzazione delle nostre tipicità e del nostro patrimonio storico ambientale**.

#### **Sicurezza**

La sicurezza, in concreto, ma anche sotto l'aspetto della percezione che ne ha il cittadino, è un elemento fondamentale nella valutazione della qualità della vita in un determinato ambito.

E quando parliamo di sicurezza, questa deve essere intesa nei suoi **tre aspetti: ambientale, stradale, personale**.

Per quanto riguarda la **sicurezza ambientale**, riteniamo che si debba dare al cittadino la garanzia di vivere in un luogo sano.

Per cui si dovrà continuare a monitorare, con la necessaria frequenza, ogni situazione in cui esistano potenziali fonti inquinanti, in particolare per quanto riguarda la zona industriale. A questo fine ci si avvarrà dell'Arpav che ha sede a Noventa.

Nella zona industriale si dovrà evitare, intervenendo dal punto di vista normativo, l'insediamento di nuove aziende potenzialmente a rischio.

Per quanto riguarda la **sicurezza stradale**, riteniamo che sia importante che le persone possano muoversi senza correre rischi.

Per cui dovrà essere **completato il piano delle piste ciclabili**, la **messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali pericolosi**, e la **creazione di ZTL** (zone a traffico limitato), per esempio per la viabilità di accesso alle scuole.

Per quanto riguarda invece la **velocità**, si dovrà intervenire sul territorio con **sistemi di rallentamento**, come i dissuasori, attraversamenti pedonali rialzati, e **augmentando i controlli** della Polizia Locale.

Infine la **sicurezza personale ed abitativa**.

Aspetto che, a causa dell'aumento della criminalità, è oggi forse il più sentito dai cittadini.

Ai quali, però, bisogna rispondere con **proposte concrete, fattibili**, piuttosto che con proclami o slogan.

Da questo punto di vista, a Noventa ci siamo impegnati per introdurre ed avviare il **servizio di "controllo di vicinato"**, che ha coinvolto molti cittadini e sta dando buoni risultati.

Inoltre, premesso che la principale competenza in questo settore spetta alle **forze dell'ordine**, il Comune può fare la sua parte potenziando l'intervento della propria **Polizia Locale a loro supporto**, in particolare nel **contrasto del fenomeno del nomadismo**.

Per quanto riguarda invece la **video sorveglianza**, dovrà essere potenziata quella di iniziativa pubblica, collegata in rete con le forze dell'ordine, e incentivata quella di iniziativa privata, attraverso il progetto **"Adotta una telecamera"** che prevede che cittadini e aziende acquistino una o più telecamere a tutela di una zona specifica, cedendole all'Amministrazione, che ne curerebbe la gestione e l'utilizzo secondo le norme di legge.

#### **Protezione civile**

**Potenziamento della dotazione di attrezzature** da mettere a disposizione del Gruppo Comunale di Protezione Civile.

Dare avvio alla **revisione e al completo aggiornamento del Piano comunale di Protezione Civile** per la gestione delle emergenze, e alla sua divulgazione nei confronti della cittadinanza, con il coinvolgimento anche delle scuole.

#### **Centro Storico**

La rivitalizzazione del centro storico passa necessariamente attraverso il **recupero e il rinnovo del patrimonio edilizio esistente**, che dovrà essere promosso con opportuni incentivi di tipo premiale o di sgravio.

L'Amministrazione negli ultimi anni si è impegnata intervenendo direttamente con la **sistemazione della Loggia comunale**, e bandendo un concorso di idee per la sua riqualificazione.

Un **punto di svolta** decisivo sarà l'intervento di **riqualificazione di via Calnova**, in funzione di asse di collegamento delle due realtà economiche, quella storica del Centro, e quella rappresentata dal polo commerciale (Outlet) ed alberghiero che gravita sul casello autostradale.

#### **Commercio**

Il commercio, soprattutto al dettaglio, sta affrontando momenti di oggettiva difficoltà, a causa della crisi economica, delle modificazioni dello stile di vita, e della crescita esponenziale dei centri commerciali. Il Comune può e deve intervenire, nei limiti delle sue possibilità e competenze, per concorrere a creare le **condizioni di sviluppo, o almeno di mantenimento delle attività**, soprattutto dei negozi di vicinato che rappresentano una componente importante del tessuto sociale della nostra comunità.

A questo proposito è importante continuare nell'impegno di **rivitalizzazione del Centro Storico**, con una maggiore attenzione al **decoro, alla pulizia, al miglioramento dell'arredo urbano e della viabilità**, e con la programmazione di **eventi significativi da organizzare "in piazza"**.

#### **Agricoltura**

Sempre convinti che la tutela dell'ambiente sia strettamente connessa con la **salvaguardia dell'attività agricola**, ci impegniamo, per quanto di competenza comunale, a fare il possibile per sostenere le attività presenti nel territorio. Questo è un settore che negli ultimi anni ha subito profonde trasformazioni, ed oggi un'agricoltura che voglia stare sul mercato deve, più che mai, relazionarsi con commercio e turismo per cogliere ogni opportunità. In particolare, promuovendo la realizzazione della **filiera corta (km 0)** e, in collaborazione con le associazioni di categoria, creando momenti di formazione e informazione sull'agricoltura di qualità e la **valorizzazione dei prodotti locali di eccellenza**.

### **Territorio e decoro urbano**

Il territorio è un'eredità importante che lasceremo alle future generazioni. Per questo abbiamo il dovere di **salvaguardarlo e di programmarne la gestione in modo razionale ed oculato**. Il suo consumo va limitato al necessario, ed orientato ad interventi di pregio.

In questo senso va fatto uno sforzo per incentivare il **recupero e il rinnovo del patrimonio edilizio esistente**, in particolare nel Centro Storico.

Per quanto riguarda il **decoro urbano**, esistono diversi **punti di criticità**, riguardo ai quali la futura Amministrazione si dovrà attivare, per **trovare o favorire una soluzione**.

Tre si trovano in Centro e nelle sue vicinanze: la cosiddetta "casa in curva", l'ex mulino Bembo, e l'area ex impresa Rado in via Argine. Altri edifici fatiscenti si trovano sulla via Calnova e sulla via Ca' Memo.

Sempre per quanto riguarda il decoro del territorio, bisognerà fare uno sforzo per **potenziare il servizio di sfalcio dell'erba e di pulizia dell'arredo urbano**.

Sul **fenomeno dell'abbandono di rifiuti** dovremo impegnarci ancora di più nella prevenzione, ma soprattutto, mediante un attento monitoraggio, nella sua **repressione**.

### **Ambiente**

Parlare di ambiente significa toccare moltissimi aspetti, c'è l'ambiente naturale, di lavoro, l'ambiente urbano ecc. Migliorare il nostro ambiente significa quindi porre in essere quelle azioni che ci fanno vivere meglio in un "ambiente" gradevole, ricco di relazioni, salubre, in cui c'è equilibrio tra la presenza umana e le sue attività e gli elementi naturali.

**Un ambiente equilibrato e salubre è un ambiente che genera una migliore qualità della vita**. Il nostro impegno dovrà essere nella gestione di tutti gli aspetti ambientali citati, esaltando tutte le forme di tutela e rispetto che portano beneficio alla collettività.

Il nostro comune ha aderito al Patto dei Sindaci, iniziativa promossa dalla Commissione Europea con l'intento di ridurre le emissioni di gas serra del 20% entro il 2020. Per fare ciò il nostro Comune si è dotato del PAES (Piano di Azione per l'Energia Sostenibile) che prevede una serie di Azioni atte a ridurre le emissioni in atmosfera. Sarà importante continuare in questa direzione portando a termine tutte le azioni previste.

### **Gestione dei rifiuti**

In Natura il concetto di rifiuto non esiste, tutto ciò che viene scartato, se ha caratteristiche naturali, viene assorbito dall'ambiente e rimesso in circolo. Fino a che ciò non sarà possibile, dobbiamo abituarci a valorizzare, anziché gettare, i rifiuti che produciamo.

La soluzione è, innanzitutto, cercare di produrne il meno possibile e cercare di far durare il più a lungo possibile ciò che utilizziamo e, in seguito, valorizzare ciò che scartiamo riutilizzando tutti i materiali che possono essere riciclati con la raccolta differenziata: la raccolta differenziata è infatti oggi il modo più sostenibile per smaltire i nostri rifiuti. Il **traguardo raggiunto dal nostro paese con il 72% di raccolta differenziata** non può essere considerato esaustivo, il nostro **obiettivo è il raggiungimento dell'85%** di raccolta differenziata nei prossimi anni, riavviando un ciclo virtuoso, sinonimo di civiltà ma anche portatore di risparmi. Per far questo continueremo ad agire sulla formazione e sull'informazione.

### **Programma Lavori Pubblici 2017-2022**

I lavori previsti riguardano diversi settori. Ne diamo una schematica descrizione completa, che comprende anche quelli già inseriti nella programmazione dell'Amministrazione uscente.

#### **Lavori già previsti nel 2016-2017, in fase di avvio o di prossimo appalto.**

- Realizzazione dell'area commemorativa di via Cà Memo, nel terreno pubblico antistante il ponte e barche
- Valorizzazione del sito archeologico di via Lampol comprendente il restauro dei reperti, la realizzazione di una copertura a protezione degli stessi, e di un percorso per agevolare la visita (parzialmente a carico dei privati)
- Ristrutturazione della viabilità di accesso, dell'area a parcheggio e del verde antistante il Cimitero
- Manutenzione straordinaria e modifiche alla caserma dei Carabinieri.

#### **Lavori compresi nel bilancio di previsione del 2017.**

- Realizzazione pista ciclabile via Roma, (primo stralcio) tra via Ariosto e via Visentin.
- Riqualificazione del sagrato di Santa Teresina e manutenzione della contigue aree a parcheggio.
- Manutenzione e messa in sicurezza di via Lampol, dal centro fino al Cimitero.
- Miglioramento della segnaletica e dell'illuminazione del bivio tra la strada posta in sommità arginale e la bretella verso il casello autostradale.
- Sistemazione o eliminazione delle piccole aiuole di via Piave e del primo tratto di via Roma (fino all'incrocio con via Guaiane).
- Installazione di impianti di allarme presso gli impianti sportivi (palazzetto, bocciodromo, tennis).
- Ammodernamento ed implementazione degli impianti di video-sorveglianza, con inserimento degli stessi in un più vasto progetto comprendente anche i Comuni di San Donà di Piave, Musile di Piave e Ceggia.

#### **Lavori previsti nel triennale opere - anno 2018.**

- Realizzazione dei nuovi spogliatoi per il campo di calcio.
- Ristrutturazione e ampliamento del centro polivalente di Santa Teresina, in collaborazione con il "Comitato Santa

Teresina”.

- Completamento del collegamento ciclo-pedonale tra la zona del supermercato, gli impianti sportivi e la zona scolastica.

#### **Lavori previsti nel triennale opere - anno 2019.**

- Completamento della ristrutturazione del secondo piano del municipio.

#### **Altre opere da realizzare.**

- Riqualificazione di via Calnova.
- Completamento della strada periurbana tra via Treponti e via Guaiane, e nuova viabilità tra via Guaiane e la rotatoria antistante il casello autostradale (a carico dei soggetti attuatori delle aree di espansione).
- Nuova viabilità tra il Cimitero, via Calvecchia e via Romanziol (parzialmente a carico dei soggetti attuatori delle aree di espansione)
- Modifica della viabilità tra via Calnova e via Guaiane, nella zona degli impianti sportivi.
- Ristrutturazione della piazza Marconi.
- Ampliamento del parco fluviale.
- Nuovo magazzino comunale.
- Completamento pista ciclabile di via Roma.
- Manutenzione alloggi di proprietà del Comune.
- Manutenzione alla viabilità comunale e relativa segnaletica.
- Efficientamento della rete di illuminazione pubblica esistente.
- Realizzazione di nuovi tratti di illuminazione pubblica nelle vie Guaiane, Perseghe e Trosi.
- Manutenzione servizi e spogliatoi della palestra della scuola elementare.
- Rifacimento dei servizi igienici al primo piano del municipio, e prosecuzione dei lavori di efficientamento mediante sostituzione degli infissi.
- Ristrutturazione e valorizzazione degli edifici comunali presenti nel parco fluviale.
- Realizzazione di pontili in centro ed in località Romanziol (intervento programmato dal BIM).
- Prosecuzione del percorso ciclo-pedonale in golena, fino al confine con la provincia di Treviso (intervento programmato dal BIM).
- Realizzazione di locali polivalenti a Romanziol, in collaborazione con l'“Associazione Pro Romanziol”
- Realizzazione di nuovi spogliatoi presso l'impianto per il tennis, ed efficientamento degli impianti di illuminazione dei campi, in collaborazione con il “Tennis Club”.
- Efficientamento dell'impianto di illuminazione del campo di calcio.
- Cura del verde pubblico, manutenzione e rinnovamento di attrezzature ed arredi.

#### **Sistemazione viabilità fronte casello A4.**

Sistemazione della viabilità sulla rotatoria in prossimità del casello autostradale, **per migliorare lo scorrimento del traffico** alla confluenza delle due bretelle. Sarà **valutata la realizzazione di un sottopasso o sovrappasso** per il superamento della rotatoria.

(Opera totalmente a carico dei soggetti attuatori delle aree di espansione).

#### **Biciplan**

Redazione del “biciplan”, che comprenderà la ricognizione dei percorsi ciclo-pedonali esistenti, il progetto per gli interventi di manutenzione, potenziamento e messa a sistema della rete, la valutazione delle opportunità di istituire zone a traffico e/o velocità limitata.

#### **Località**

##### **Ca' Memo**

Si prevede:

**L'incremento della dotazione di attrezzature del Parco di Via Gonfo**, e il potenziamento della sua illuminazione, soprattutto a ridosso del campo da basket, in modo che la struttura possa essere usufruita dai giovani anche in orario serale.

In collaborazione con la Parrocchia e il Comitato degli “Amici di Ca'Memo”, ci si dovrà impegnare per la **valorizzazione dell'Oratorio del Redentore**, punto di riferimento religioso, ma che riveste anche una valenza storico artistica ed affettiva per la località.

Si dovrà trovare una **soluzione per sistemare le aree degradate** poste all'imbocco della via Ca' Memo, e dei fabbricati ex negozio e bar Bincoletto.

##### **Romanziol**

Si prevede:

**Sistemazione dell'incrocio sotto l'argine**, tra via Romanziol SP83 e via Romanziol strada comunale, con la realizzazione di una rotatoria.

**Miglioramento dell'illuminazione pubblica e della segnaletica** orizzontale e verticale della località. In particolare nel tratto arginale, in prossimità della biforcazione tra la strada provinciale 83 e la bretella. Lavoro già programmato dall'Amministrazione uscente e in fase di prossima attuazione.

**Realizzazione di locali polivalenti nell'area del parco attrezzato**, in collaborazione con l'“Associazione Pro Romanziol”.

##### **Santa Teresina**

Si prevede:

Riqualificazione dell'**arredo urbano del piazzale antistante la chiesa**, e manutenzione delle aree contigue a parcheggio.

**Ristrutturazione e ampliamento del centro polivalente** ex scuola materna, in collaborazione con il “Comitato Santa Teresina”.

La **messa in sicurezza dell'incrocio tra le vie Grassaga e Santa Teresina**, con la sperimentazione di una rotatoria.

Progettazione **nuova pista ciclo-pedonale** i collegamento del centro di Santa Teresina alla zona industriale, così permettendo ai residenti della località di raggiungere in sicurezza di Noventa.

### Sviluppo economico

Se vogliamo che il nostro paese sia in grado di mantenere e aumentare l'attuale livello di vivibilità, qualità dei servizi e benessere, bisogna che la prossima amministrazione abbia una **visione strategica**, con una **programmazione che sappia promuovere e cogliere tutte le occasioni di sviluppo**, dal settore produttivo a quello commerciale e turistico.

### Attività produttive

Partendo dai risultati raggiunti durante la passata Amministrazione, quali la **cablatura in fibra ottica della zona industriale**, la **predisposizione del documento RIR** (Rischio di Incidente Rilevante), che fissa principi e regole per evitare che si possa verificare un incidente rilevante con conseguenze imprevedibili e danni economici al tessuto industriale, commerciale e prima ancora agli abitanti del nostro paese, ci apprestiamo ora a definire:

il **Nuovo Piano Strategico per le Attività Produttive** che da qui al 2022 ha l'obiettivo di incidere sulle questioni legate alla competitività, condizione necessaria per garantire sviluppo e prosperità diffusa, partendo dal presupposto che la competitività delle imprese non può prescindere dalla crescita del territorio e della società in cui queste operano.

Il nostro obiettivo è delineare quale Noventa vogliamo per il futuro, ovvero un paese ancora più sviluppato, interconnesso e con un'alta qualità della vita, ricco di opportunità, con attività e persone qualificate, integrando con equilibrio ed efficacia tutte le sue componenti sociali in un ambiente sostenibile, sicuro e attrattivo.

Ci impegneremo e collaboreremo affinché il sistema delle imprese presente nel nostro paese possa efficacemente evolversi ed affrontare il passaggio alla grande rivoluzione, già in atto, chiamata "**Industria 4.0**". Lavoreremo perché sia una evoluzione inclusiva perché, oltre al settore manifatturiero, riguarderà l'artigianato e i servizi in generale, generando **nuove forme imprenditoriali, nuovi lavori e nuova occupazione qualificata**, necessaria per dare risposte adeguate soprattutto alle aspettative delle giovani generazioni. In questo senso la nostra azione sarà rivolta a stimolare la grande potenzialità di sviluppo di questo nuovo settore, che produrrà non solo l'integrazione tra servizi innovativi e tecnologie informatiche nella produzione industriale, ma soprattutto creerà un vero e proprio **ecosistema dell'innovazione** che farà da traino per tutta l'economia del territorio, anche attraverso aggregazioni geografiche e settoriali di imprese e le reti imprese esistenti.

Un altro nostro obiettivo è il **Sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS - Eco-Management and Audit Scheme)** a cui possono aderire volontariamente le imprese e le organizzazioni, sia pubbliche che private, aventi sede nel territorio della Comunità Europea. La certificazione ambientale EMAS, è uno strumento innovativo che detta principi per una corretta gestione ambientale. L'innovatività risiede nei principi da cui traggono ispirazione, ovvero la condivisione di responsabilità nella gestione delle problematiche ambientali, il controllo delle attività generanti impatti e l'utilizzo di meccanismi di mercato che ricercano e generano nell'eccellenza ambientale un forte fattore di competitività.

La **certificazione ambientale** rappresenta, infatti, uno strumento ideale per creare un sistema virtuoso largamente diffuso, molte aziende considereranno già oggi la Certificazione Ambientale l'elemento di scelta dei propri fornitori al pari della qualità e del prezzo della fornitura. I mercati e i consumatori stanno già accogliendo positivamente prodotti o manufatti che, dal fornitore al produttore finale, provengano da aziende certificate ambientalmente.

Tutte queste azioni, tendenti a promuovere insediamenti a basso impatto ambientale e ad elevato contenuto tecnologico, andranno gradualmente ad incidere sul profilo della nostra zona industriale, nel senso della sua connotazione come **Parco Tecnologico**, così come era previsto dal Piano d'Area del Sandonatese.

### Marketing territoriale

La nostra grande sfida sarà quella di impostare un progetto di **marketing territoriale** che sappia trovare elementi di **integrazione e di visione comune fra soggetti diversi** che operano all'interno dello stesso **territorio**, inteso sia come Comune di **Noventa di Piave** che come area vasta riconducibile alla **Città Metropolitana di Venezia** in maniera fortemente integrata con il **brand "Venezia"**.

**Un territorio è competitivo se riesce a sviluppare un sistema integrato di offerta**, collegando asset diversi e quindi, stimolando la collaborazione tra attori e territori diversi. Per questo è fondamentale riuscire a creare un senso di appartenenza alla propria comunità, una fiducia e una visione unitaria.

Attrarre un'impresa in un'area geografica non significa soltanto far sì che essa si insedi in tale area ma anche stabilire con essa una relazione che cresce e che evolve nel tempo, con l'obiettivo condiviso di contribuire allo sviluppo sostenibile del territorio.

L'**offerta turistica** del nostro paese è quindi una combinazione di **diversi elementi da mettere in rete** per raggiungere gli obiettivi sopracitati.

- **Il settore della moda:** con la presenza del McArthurGlen Designer Outlets come risorsa e volano per il turismo, con milioni di presenze annue. E' importante il modo in cui noi riusciamo ad accoglierli, sia all'interno del punto vendita, ma anche e soprattutto all'interno delle strutture alberghiere, all'interno dei ristoranti e dei bar che nel complesso costituiscono le reti funzionali alla qualificazione dell'offerta turistica del nostro paese.
- **Il comparto enogastronomico:** è ormai un segmento ben definito di turismo. L'enogastronomia è oggi una delle motivazioni principali dello spostamento e permanenza in un determinato luogo, collocandosi a tutti gli effetti fra i cosiddetti "turismi emergenti", e costituisce un'opportunità da dover cogliere.
- **Il settore alberghiero e della ricettività:** altro elemento qualificante del nostro paese, che sfrutta le potenzialità offerte dal posizionamento strategico e competitivo lungo la direttrice autostradale A4, che intercetta importanti flussi turistici. Dovremo comunque collaborare per sviluppare un turismo legato ai convegni, conferenze, congressi, grazie alle occasioni legate agli affari e alla promozione di iniziative aziendali.
- **Cicloturismo, turismo lento,** il settore che in questi anni ha rivelato la capacità di animare le micro-economie di intere regioni e che trasforma passioni e competenze in nuove professionalità. Il turismo lento offre percorsi tra le

eccellenze dell'enogastronomia e privilegia le attività legate alla natura, al rispetto del paesaggio naturale e dell'ambiente, proponendo percorsi naturalistici, su piste ciclabili e itinerari fluviali lungo il Piave. Una realtà presente nel nostro territorio che va incentivata in modo adeguato.

**E' necessario** considerare il territorio non solo come un semplice scenario all'interno del quale avviene la produzione e la fruizione dell'offerta turistica, ma come una risorsa primaria. Le politiche sul territorio devono quindi tenere in considerazione le problematiche relative alla sostenibilità degli aspetti urbanistici, all'ottimizzazione degli spazi, delle risorse ambientali, naturali, sociali, storiche, culturali, con adeguate politiche legate all'offerta.

**Il nostro impegno** sarà rivolto agli aspetti quali viabilità, accesso, assetto urbanistico, infrastrutture tecnologiche, informazione e servizi, puntando alla città intelligente, la Smart City, una città informata, che informa e facilmente accessibile, grazie a moderni strumenti informatici, APP My Noventa, un sito web adeguato, social, elementi che funzionano e che vanno coordinati con altri strumenti e iniziative di comunicazione "tradizionali".

## 2 EREDITÀ CONTABILE DEL CONSUNTIVO PRECEDENTE

### 2.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Questo obiettivo di carattere generale va impostato a preventivo e ricercato anche a consuntivo.

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti su residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se costituito, denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio del rendiconto. Riguardo alla consistenza finale del fondo pluriennale vincolato è importante notare come questo importo produce effetti automatici sugli stanziamenti del triennio successivo, dato che il valore assunto dal FPV/U si ripercuote in modo automatico sulla consistenza iniziale del FPV/E stanziato nell'esercizio successivo.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati l'ultimo rendiconto disponibile.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Situazione finanziaria rendiconto Situazione al 31-12-2016		Composizione		Totale
		Residui	Competenza	
Fondo di cassa iniziale	(+)	3.058.808,19	-	3.058.808,19
Riscossioni	(+)	1.458.254,17	5.362.170,71	6.820.424,88
Pagamenti	(-)	1.880.563,76	5.996.556,80	7.877.120,56
Situazione contabile di cassa				2.002.112,51
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12	(-)			0,00
Fondo di cassa finale				<b>2.002.112,51</b>
Residui attivi	(+)	723.059,97	1.245.569,47	1.968.629,44
Residui passivi	(-)	343.890,21	1.055.267,03	1.399.157,24
Risultato contabile				<b>2.571.584,71</b>
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)			125.735,03
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(-)			1.455.109,80
<b>Risultato effettivo</b>				<b>990.739,88</b>

### 2.2 Consistenza patrimoniale

Lo stato patrimoniale riporta in modo sintetico la ricchezza complessiva dell'ente, data dalla differenza aritmetica tra le attività e le passività. Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo sono indicate in sequenza i crediti (..verso lo Stato e altre amministrazioni pubbliche) per la partecipazione al fondo di dotazione, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei e risconti attivi. Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza il patrimonio netto (suddiviso in fondo di dotazione, riserve e risultato economico d'esercizio), il fondo per rischi ed oneri, il trattamento di fine rapporto, i debiti e, infine, i ratei ed i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in quel preciso momento.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati l'ultimo rendiconto disponibile.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Attivo	2016	Passivo	2016
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00	Fondo di dotazione	7.336.590,22
Immobilizzazioni immateriali	49.970,41	Riserve	17.609.999,52
Immobilizzazioni materiali	28.481.942,82	Risultato economico d'esercizio	115.024,14
Altre immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	25.061.613,88
Immobilizzazioni finanziarie	1.556.406,20		
Rimanenze	0,00	Fondo per rischi ed oneri	0,00
Crediti	1.647.249,03	Trattamento di fine rapporto	0,00
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Debiti	4.876.571,45
Disponibilità liquide	2.002.112,51	Ratei e risconti passivi	3.799.495,64
Ratei e risconti attivi	0,00	Passivo (al netto PN)	8.676.067,09
<b>Totale</b>	<b>33.737.680,97</b>	<b>Totale</b>	<b>33.737.680,97</b>

### 2.3 Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi valori, in genere prodotti dal risultato di un rapporto tra entità diverse, è di fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Gli indicatori presi in considerazione sono i seguenti:

- Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;
- Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III;
- Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III;
- Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;
- Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti;
- Volume complessivo delle spese di personale rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti;
- Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo;
- Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti;
- Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;
- Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati l'ultimo rendiconto disponibile.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Denominazione indicatore	2016	
	Nella media	Fuori media
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	X	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	X	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	X	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	X	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	X	
Spese personale rispetto entrate correnti	X	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	X	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	X	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	X	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	X	

### 3 SITUAZIONE CONTABILE DELL'ESERCIZIO IN CORSO

#### 3.1 Previsioni di competenza

Il consiglio, con l'approvazione del Bilancio di previsione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse alla gestione. Nel caso in mancata approvazione del documento contabile prima dell'inizio dell'esercizio, scatta per legge l'esercizio provvisorio dove la gestione ordinaria viene effettuata avendo come punto di riferimento e limite quantitativo gli stanziamenti relativi al secondo e terzo anno del bilancio precedente. In ogni caso, vale la regola che richiede il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite), pur agendo in quattro diverse direzioni, e cioè la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Dal punto di vista operativo, le scelte inerenti le missioni articolate in programmi riguardano solo i primi tre contesti (corrente, investimenti e movimenti fondi) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro che vanno a compensarsi.

Di norma, le quattro suddivisioni della competenza (corrente, investimenti, movimento fondi e servizi per conto di terzi) riportano una situazione di pareggio, dove gli stanziamenti di entrata finanziano interamente le previsioni di uscita. In circostanze particolari, invece, i risultati del bilancio corrente e del bilancio investimenti possono riportare, rispettivamente, un avanzo e un disavanzo dello stesso importo, fermo restando il mantenimento del pareggio sul totale complessivo. Questa situazione si verifica quando l'amministrazione decide di finanziare in tutto o in parte le spese di investimento con un'eccedenza di risorse correnti (situazione economica attiva). Si tratta pertanto di una vera forma di autofinanziamento delle spese in conto capitale. Solo in questo caso, pertanto, il risparmio di spese correnti produce un surplus di risorse che permette di espandere gli investimenti senza ricorrere a mezzi di terzi gratuiti (contributi C/capitale) oppure oneroso (mutui passivi).

Il prospetto, relativo all'equilibrio della parte corrente e investimenti, è stato predisposto prendendo in considerazione i dati dell'ultimo bilancio disponibile.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

<b>Equilibrio di bilancio esercizio in corso</b> (Previsioni di competenza)		Stanzamenti <b>2017</b>	Stanzamenti 2018	Stanzamenti 2019
<b>Entrate</b>				
FPV applicato in entrata (FPV/E)	(+)	1.580.844,83	0,00	0,00
Avanzo applicato in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
	Parziale	<b>1.580.844,83</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Tributi e perequazione		3.928.344,56	3.940.844,56	3.974.844,56
Trasferimenti correnti		289.830,79	320.789,92	320.789,92
Entrate extratributarie		543.420,11	532.846,10	536.346,10
Entrate in conto capitale		1.521.641,27	865.000,00	535.000,00
Riduzione di attività finanziarie		158.357,08	0,00	0,00
Accensione di prestiti		0,00	0,00	0,00
Anticipazioni da tesoriere/cassiere		1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
	Parziale (finanziamento impieghi)	<b>9.022.438,64</b>	<b>6.659.480,58</b>	<b>6.366.980,58</b>
Entrate C/terzi e partite di giro	(+)	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
	Totale	<b>11.022.438,64</b>	<b>8.659.480,58</b>	<b>8.366.980,58</b>
<b>Uscite</b>				
Disavanzo applicato in uscita	(+)	0,00	0,00	0,00
	Parziale	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Correnti		4.717.734,36	4.615.381,14	4.635.167,95
In conto capitale		2.878.108,15	681.000,00	351.000,00
Incremento attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti		426.596,13	363.099,44	380.812,63
Chiusura anticip. da tesoriere/cassiere		1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
	Parziale (impieghi)	<b>9.022.438,64</b>	<b>6.659.480,58</b>	<b>6.366.980,58</b>
Spese conto terzi e partite di giro	(+)	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
	Totale	<b>11.022.438,64</b>	<b>8.659.480,58</b>	<b>8.366.980,58</b>

<b>Equilibrio bilancio corrente</b> (Competenza)		Stanzamenti <b>2017</b>	Stanzamenti <b>2018</b>	Stanzamenti <b>2019</b>
<b>Entrate</b>				
Tributi (Tit.1/E)	(+)	3.928.344,56	3.940.844,56	3.974.844,56
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	289.830,79	320.789,92	320.789,92
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	543.420,11	532.846,10	536.346,10
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	16.000,00	16.000,00	16.000,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>4.745.595,46</b>	<b>4.778.480,58</b>	<b>4.815.980,58</b>
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E)	(+)	125.735,03	0,00	0,00
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(+)	273.000,00	200.000,00	200.000,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>398.735,03</b>	<b>200.000,00</b>	<b>200.000,00</b>
<b>Totale</b>		<b>5.144.330,49</b>	<b>4.978.480,58</b>	<b>5.015.980,58</b>
<b>Uscite</b>				
Spese correnti (Tit.1/U)	(+)	4.717.734,36	4.615.381,14	4.635.167,95
Spese correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti (Tit.4/U)	(+)	426.596,13	363.099,44	380.812,63
<b>Impieghi ordinari</b>		<b>5.144.330,49</b>	<b>4.978.480,58</b>	<b>5.015.980,58</b>
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento assimilabili a spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Impieghi straordinari</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>5.144.330,49</b>	<b>4.978.480,58</b>	<b>5.015.980,58</b>
<b>Risultato</b>				
Entrate bilancio corrente	(+)	5.144.330,49	4.978.480,58	5.015.980,58
Uscite bilancio corrente	(-)	5.144.330,49	4.978.480,58	5.015.980,58
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Equilibrio bilancio investimenti</b> (Competenza)				
<b>Entrate</b>				
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	1.521.641,27	865.000,00	535.000,00
Entrate in conto capitale che finanziano spese correnti	(-)	273.000,00	200.000,00	200.000,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>1.248.641,27</b>	<b>665.000,00</b>	<b>335.000,00</b>
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E)	(+)	1.455.109,80	0,00	0,00
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	16.000,00	16.000,00	16.000,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Tit.5/E)	(+)	158.357,08	0,00	0,00
Entrate per rid. att. finanziarie assimilabili a movimenti di fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti (Tit.6/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>1.629.466,88</b>	<b>16.000,00</b>	<b>16.000,00</b>
<b>Totale</b>		<b>2.878.108,15</b>	<b>681.000,00</b>	<b>351.000,00</b>
<b>Uscite</b>				
Spese in C/capitale (Tit.2/U)	(+)	2.878.108,15	681.000,00	351.000,00
Spese investimento assimilabili a spesa corrente	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Impieghi ordinari</b>		<b>2.878.108,15</b>	<b>681.000,00</b>	<b>351.000,00</b>
Spese correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese per inc. att. finanziarie assimilabili a movimento di fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Impieghi straordinari</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>2.878.108,15</b>	<b>681.000,00</b>	<b>351.000,00</b>
<b>Risultato</b>				
Entrate bilancio investimenti	(+)	2.878.108,15	681.000,00	351.000,00
Uscite bilancio investimenti	(-)	2.878.108,15	681.000,00	351.000,00
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 3.2 Esposizione per interessi passivi

Il livello d'indebitamento è una componente importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. L'importo annuale degli interessi, infatti, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, ai prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non può superare un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione dei nuovi prestiti.

Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti, dato che queste entrate riducono il peso dei nuovi interessi passivi sul corrispondente bilancio.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati dell'ultimo bilancio disponibile.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Esposizione per interessi passivi (Situazione al 31-12)	Previsione			
	2017	2018	2019	
<b>Esposizione massima per interessi passivi</b>				
<b>Entrate penultimo anno precedente</b>				
Tributi e perequazione (Tit.1/E)	(+)	3.851.354,36	3.851.354,36	3.851.354,36
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	341.633,79	341.633,79	341.633,79
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	769.555,15	769.555,15	769.555,15
Somma		4.962.543,30	4.962.543,30	4.962.543,30
<b>Limite massimo esposizione per interessi passivi</b>				
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate		10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi		<b>496.254,33</b>	<b>496.254,33</b>	<b>496.254,33</b>
<b>Esposizione effettiva</b>				
<b>Interessi passivi</b>				
Interessi su mutui	(+)	179.934,43	160.461,76	142.748,57
Interessi su prestiti obbligazionari	(+)	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Interessi passivi</b>		<b>179.934,43</b>	<b>160.461,76</b>	<b>142.748,57</b>
<b>Contributi in C/interessi</b>				
Contributi in C/interessi su mutui e prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Contributi C/interessi</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)		<b>179.934,43</b>	<b>160.461,76</b>	<b>142.748,57</b>
<b>Verifica prescrizione di legge</b>				
Limite teorico interessi	(+)	496.254,33	496.254,33	496.254,33
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)	(-)	179.934,43	160.461,76	142.748,57
<b>Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi</b>		<b>316.319,90</b>	<b>335.792,57</b>	<b>353.505,76</b>
Rispetto del limite		<b>Rispettato</b>	<b>Rispettato</b>	<b>Rispettato</b>

### 3.3 Obiettivo di finanza pubblica

Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti. La dimensione demografica, infatti, non è rilevante. In sede di bilancio, il vincolo consiste nel raggiungimento di un saldo di competenza non negativo (obiettivo di saldo) tra le entrate e le spese finali, con alcuni correttivi validi per i singoli esercizi del triennio (deroghe specifiche). Lo stesso obiettivo deve essere poi garantito anche a rendiconto. In caso contrario, scatta la penalizzazione con la una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o di solidarietà e l'ente, inoltre, non potrà impegnare spese correnti in misura superiore a quelle dell'anno precedente, ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; procedere ad assunzioni di qualsiasi titolo e dovrà ridurre i compensi del sindaco e degli assessori a suo tempo in carica.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati dell'ultimo bilancio disponibile.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Obiettivo di finanza pubblica	Previsione		
	2017	2018	2019
<b>Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)</b>			
FPV applicato in entrata (FPV/E) - Importo complessivo (+)	0,00	0,00	0,00
FPV applicato in entrata (FPV/E) - Quota da indebitamento (-)	0,00	0,00	0,00
Tributi (Tit.1/E) (+)	3.928.344,56	3.940.844,56	3.974.844,56
Trasferimenti correnti (Tit.2/E) (+)	289.830,79	320.789,92	320.789,92
Extratributarie (Tit.3/E) (+)	543.420,11	532.846,10	536.346,10
Entrate in conto capitale (Tit.4/E) (+)	1.521.641,27	865.000,00	535.000,00
Riduzione att. finanziarie (Tit.5/E) (+)	158.357,08	0,00	0,00
<b>Totale (A)</b>	<b>6.441.593,81</b>	<b>5.659.480,58</b>	<b>5.366.980,58</b>
<b>Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)</b>			
Spese correnti (Tit.1/U) al lordo del relativo FPV/U (+)	4.717.734,36	4.615.381,14	4.635.167,95
Spese in conto capitale (Tit.2/U) al lordo del relativo FPV/U (+)	2.878.108,15	681.000,00	351.000,00
Incremento att. finanziarie (Tit.3/U) al lordo del relativo FPV/U (+)	0,00	0,00	0,00
FPV stanziato in uscita (FPV/U) - Quota da indebitamento (-)	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE) (-)	0,00	0,00	0,00
Fondo spese e rischi futuri (-)	0,00	0,00	0,00
<b>Totale (B)</b>	<b>7.595.842,51</b>	<b>5.296.381,14</b>	<b>4.986.167,95</b>
<b>Equilibrio finale</b>			
Entrate finali (ai fini obiettivo finanza pubblica) (A) (+)	6.441.593,81	5.659.480,58	5.366.980,58
Spese finali (ai fini obiettivo finanza pubblica) (B) (-)	7.595.842,51	5.296.381,14	4.986.167,95
<b>Parziale (A-B)</b>	<b>-1.154.248,70</b>	<b>363.099,44</b>	<b>380.812,63</b>
Spazi finanziari acquisiti (+)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti (-)	0,00	0,00	0,00
<b>Equilibrio finale</b>	<b>-1.154.248,70</b>	<b>363.099,44</b>	<b>380.812,63</b>

### 3.4 Altre considerazioni sull'esercizio in corso

I dati sopra esposti sono riferiti alle previsioni iniziali di bilancio 2017/2019, di cui alla deliberazione consiliare n. 19 del 03/04/2017.

Alla data di sottoscrizione della presente relazione erano state adottate le seguenti variazioni di bilancio:

G.C. n. 53 del 16/05/2017, ratificata dal Consiglio Comunale in data 05/06/2017;

G.C. n. 70 del 13/07/2017, ratificata dal Consiglio Comunale in data 27/07/2017.

Il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 44 del 27/07/2017 ha preso atto del permanere degli equilibri di bilancio 2017 e del rispetto dei vincoli di finanza pubblica che, per effetto delle deliberazioni di variazione succitate, si riassumono ora nei seguenti valori:

## EQUILIBRI DI BILANCIO ALLA DATA ODIERNA - PREVISIONI DI BILANCIO ASSESTATE

TITOLO	DENOMINAZIONE	COMPETENZA	CASSA	TITOLO	DENOMINAZIONE	COMPETENZA	CASSA
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	125.735,03					
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	1.455.109,80					
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	12.374,73					
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		2.002.112,51				
TIT 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.948.457,08	4.048.591,57	TIT 1	Spese correnti	4.968.573,41	5.131.994,64
TIT 2	Trasferimenti correnti	429.654,59	442.117,37				
TIT 3	Entrate extratributarie	581.948,11	568.945,19				
TIT 4	Entrate in conto capitale	1.709.376,38	1.582.192,96	TIT 2	Spese in conto capitale	3.028.235,58	2.747.524,95
TIT 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	160.749,40	253.073,37	TIT 3	Spese per incremento di attività finanziarie		
TIT 6	Accensione prestiti	-	-	TIT 4	Rimborso di prestiti	426.596,13	403.596,13
TIT 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	500.000,00	TIT 5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	500.000,00
TIT 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.003.000,00	2.003.000,00	TIT 7	Spese per conto terzi e partite di giro	2.003.000,00	2.003.000,00
TOTALE TITOLI		9.833.185,56	9.397.920,46	TOTALE TITOLI		11.426.405,12	10.786.115,72
TOTALE GENERALE		11.426.405,12	11.400.032,97	TOTALE GENERALE		11.426.405,12	10.786.115,72

## EQUILIBRI DI BILANCIO SU PREVISIONI ASSESTATE

## PROSPETTO EQUILIBRI

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			2017
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.002.112,51	
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		125.735,03
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		4.960.059,78
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		4.968.573,41
<i>di cui:</i>			
- fondo pluriennale vincolato			-
- fondo crediti di dubbia esigibilità			175.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		426.596,13
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			23.000,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>- 309.374,73</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>			
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <sup>(2)</sup>	(+)		12.374,73
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		313.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		16.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>			<b>0,00</b>
<b>O=G+H+I-L+M</b>			<b>0,00</b>
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)		-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		1.455.109,80
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		1.870.125,78
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		313.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		16.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		3.028.235,58
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>			<b>0,00</b>
<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>			<b>0,00</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>			<b>0,00</b>
<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>			<b>0,00</b>

## VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA SU PREVISIONI ASSESTATE

**BILANCIO DI PREVISIONE  
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

SALDO DI FINANZA PUBBLICA AI SENSI DEL COMMA 469 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 11/12/2016 N. 232 (LEGGE DI BILANCIO 2017)		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO N	COMPETENZA A ANNO N+1	COMPETENZA ANNO N+2
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	125.735,03		
A2) Fondo pluriennale di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	1.358.630,57		
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente				
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1+A2+A3)</b>		<b>1.484.365,60</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>(+)</b>	<b>3.948.457,08</b>	<b>3.940.844,56</b>	<b>3.974.844,56</b>
<b>C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubb</b>	<b>(+)</b>	<b>429.654,59</b>	<b>320.789,92</b>	<b>320.789,92</b>
<b>D) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	<b>(+)</b>	<b>581.948,11</b>	<b>532.846,10</b>	<b>536.346,10</b>
<b>E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	<b>(+)</b>	<b>1.709.376,38</b>	<b>865.000,00</b>	<b>535.000,00</b>
<b>F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>(+)</b>	<b>160.749,40</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI</b>	<b>(+)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	4.968.573,41	4.615.381,14	4.635.167,95
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	0,00		
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	175.000,00	213.000,00	251.742,70
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)</b>	<b>(+)</b>	<b>4.793.573,41</b>	<b>4.402.381,14</b>	<b>4.383.425,25</b>
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.028.235,58	681.000,00	351.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	0,00		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)</b>	<b>(+)</b>	<b>3.028.235,58</b>	<b>681.000,00</b>	<b>351.000,00</b>
<b>L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria</b>	<b>(+)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI</b>	<b>(-)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>N) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)</b>		<b>492.742,17</b>	<b>576.099,44</b>	<b>632.555,33</b>
<b>O) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>P) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 (N-O)</b>		<b>492.742,17</b>	<b>576.099,44</b>	<b>632.555,33</b>
1) Spazi finanziari acquisiti con il Patto di solidarietà nazionale verticale ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016		0,00	0,00	0,00
2) Impegni di spesa in conto capitale per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di solidarietà nazionale verticale ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016		0,00	0,00	0,00
2a) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito		0,00	0,00	0,00
3) Spazi finanziari acquisiti con il Patto di solidarietà nazionale verticale e non utilizzati per impegni di spesa in conto capitale per investimenti di cui ai commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016 (3=1-2)		0,00	0,00	0,00
4) Spazi finanziari acquisiti con le Intese Regionali 2017, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017		0,00	0,00	0,00
5) Impegni di spesa in conto capitale per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con le Intese Regionali 2017, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017		0,00	0,00	0,00
5a) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito		0,00	0,00	0,00
6) Spazi finanziari acquisiti con le intese regionali 2017 e non utilizzati per impegni di spesa in conto capitale per investimenti ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017 (4-5)		0,00	0,00	0,00
7) Spazi finanziari acquisiti con il Patto di solidarietà nazionale orizzontale, ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017		0,00	0,00	0,00
8) Impegni di spesa in conto capitale per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di solidarietà nazionale orizzontale, ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017		0,00	0,00	0,00
8a) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito		0,00	0,00	0,00
9) Spazi finanziari acquisiti con il Patto di solidarietà nazionale orizzontale e non utilizzati per impegni di spesa in conto capitale per investimenti ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017 (7-8)		0,00	0,00	0,00
<b>Q) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti nell'anno 2017 e NON utilizzati (Q=O+3+6+9)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>R) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA RIDETERMINATO (R=N-Q)</b>		<b>492.742,17</b>	<b>576.099,44</b>	<b>632.555,33</b>

#### 4 ASPETTI DELLA GESTIONE CON ELEVATO GRADO DI RIGIDITÀ

##### 4.1 Indebitamento complessivo

La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti gli aspetti, e questo, anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati più recenti al momento disponibili.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Indebitamento complessivo (Consistenza al 31.12)		2017	2018	2019
Consistenza iniziale (01 gennaio)	(+)	3.930.200,40	3.526.604,27	3.163.504,83
Accensione	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso	(-)	403.596,13	363.099,44	380.812,63
Variazioni da altre cause (rettifiche)	(+/-)	0,00	0,00	0,00
<b>Consistenza finale (31 dicembre)</b>		<b>3.526.604,27</b>	<b>3.163.504,83</b>	<b>2.782.692,20</b>

##### 4.2 Personale in servizio

Nella pubblica amministrazione, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica mentre i dirigenti ed i responsabili dei servizi provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. La spesa per il personale, tralasciando il rimborso dell'indebitamento, è il principale fattore di rigidità del bilancio corrente dato che il margine di manovra dell'ente nella gestione ordinaria si riduce quando il valore di questo parametro tende a crescere. Il costo complessivo degli stipendi (oneri diretti e indiretti) è direttamente connesso con il numero e il livello di inquadramento dei dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato a cui va sommata l'incidenza della quota residuale dei dipendenti impiegati con contratto a tempo determinato, o comunque con un rapporto di lavoro flessibile.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati più recenti al momento disponibili.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Personale in servizio per qualifica professionale		Dotazione organica	Presenze effettive
Cat./Pos.	Denominazione qualifica		
B1	ESECUTORE OPERAIO SPECIALIZZATO	4	3
B1	ESECUTORE ASSISTENTE DOMICILIARE	3	3
B1	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	1	1
C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	3	2
C1	ISTRUTTORE CONTABILE AMMINISTRATIVO	5	5
C1	ISTRUTTORE TECNICO GEOMETRA	3	3
C1	ISTRUTTORE TECNICO ELETTRICISTA	1	1
C1	ISTRUTTORE DI VIGILANZA E AMMINISTRATIVO	3	3
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	3	2
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE	5	4
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO ASSISTENTE SOCIALE	1	1
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	1	1
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO PART TIME	1	1
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO DI VIGILANZA	1	1
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO INFORMATICO	1	1
D3	FUNZIONARIO TECNICO	1	1
<b>Personale di ruolo</b>		<b>37</b>	<b>33</b>
Personale fuori ruolo			0
<b>Totale</b>			<b>33</b>

##### 4.3 Partecipazioni

La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private da

esso costituite o partecipate ed indica, pertanto, un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale. La forma societaria, ai fini dell'attribuzione della natura pubblica di un soggetto, assume pertanto una veste neutrale, mentre il perseguimento di uno scopo pubblico non è quindi in contraddizione con il fine societario lucrativo. Le modalità di gestione dei servizi, entro precisi vincoli dettati dal bisogno di non operare una distorsione nella concorrenza di mercato, sono pertanto lasciati alla libera scelta della pubblica amministrazione. L'acquisizione di una partecipazione, d'altro canto, vincola l'ente per un periodo non breve e che si estende oltre l'intervallo temporale previsto dal mandato amministrativo, ed è quindi un elemento che rientra nelle informazioni "sensibili" presenti nella Relazione di inizio mandato.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati più recenti al momento disponibili.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Partecipazioni possedute dall'Ente	Azioni / quote possedute	Valore totale partecipazione	Cap. sociale partecipata	Quota % dell'Ente
NOVENTA SERVIZI E PATRIMONIO SRL partecipata al 100%	1	20.000,00	20.000,00	100 %
AZIENDA SERVIZI INTEGRATI ASI SPA partecipata al 4,42%	1	131.981,20	2.986.000,00	4,42 %
ALISEA SPA partecipata alla 0,12%	1	6.025,00	415.000,00	0,12 %
VERITAS SPA partecipata allo 0,000451%	1	800,00	110.973.850,00	0,001 %
AZIENDA TRASPORTI VENETO ORIENTALE SPA partecipata all'1,28%	1	97.600,00	7.628.400,00	1,279 %
Totale		<b>256.406,20</b>		

Denominazione Attività svolta	<p>NOVENTA SERVIZI E PATRIMONIO SRL partecipata al 100% Realizzazione opere immobiliari e gestione "Casa dell'Acqua". In attuazione della deliberazione del Consiglio Comunale di Noventa di Piave n. 40 del 23.07.2009, con atto datato 04.08.2009, Rep. n. 10945 del Notaio Angelo Sergio Vianello di San Donà di Piave è stata costituita la società Noventa Servizi e Patrimonio S.r.l., società unpersonale, il cui capitale è interamente posseduto dal Comune di Noventa di Piave, il quale esercita sulla Società l'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile. Alla società sono affidati i compiti di acquisizione ed alienazione di aree destinate ad interventi E.R.P. e di procedere alla realizzazione dell'opera Asilo Nido in veste di stazione appaltante per conto del Comune, acquistare, installare e gestire una "Casa dell'Acqua". Si ricorda, infine che il Consiglio comunale, con deliberazione n. 2 del 14.04.2015, il Comune di Noventa di Piave ha approvato il "PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE POSSEDUTE DAL COMUNE (ART. 1, COMMI 611 E SEGUENTI DELLA L. 190/2014) E PROVVEDIMENTI CONNESSI E CONSEGUENTI", che, tra l'altro, prevede, almeno fino a nuovo e diverso atto di indirizzo, il mantenimento della Società Noventa Servizi e Patrimonio srl. Entro il 30 settembre 2017 l'Amministrazione dovrà adottare un nuovo provvedimento motivato di ricognizione e comunicare al Dipartimento del Tesoro (entro il 31/10/2017) l'esito della revisione straordinaria delle partecipazioni, prevista dal Testo UNico in materia di società a partecipazione pubblica (art. 24 del D.Lgs 19/08/2016 n. 175 come modificato dal D.Lgs. 16/06/2017, n. 100).</p>
----------------------------------	---

<p>Denominazione Attività svolta</p>	<p>AZIENDA SERVIZI INTEGRATI ASI SPA partecipata al 4,42%  SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - La società ha principalmente lo scopo di organizzare, di realizzare e gestire in proprio o in collaborazione con terzi il servizio del ciclo integrato dell'acqua:  - captazione, potabilizzazione, adduzione, distribuzione di acqua per qualsiasi uso;  - depurazione di acque reflue;  - progettazione, costruzione, manutenzione e gestione di opere di acquedotto, fognatura e depurazione di acque reflue.  L'affidamento è avvenuto con deliberazione del Consiglio di Bacino Laguna di Venezia con durata 01/04/2014 - 31/12/2018.  In data 19/03/2015 l'Assemblea dei soci ha verificato gli aspetti di un possibile progetto di aggregazione della società con Veritas Spa recependo l'ipotesi di razionalizzazione costituita dalla aggregazione delle società esercenti S.P.L. a rilevanza economica. Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 21/02/2017 sono state approvate le operazioni societarie straordinarie per l'aggregazione tra gestori di servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica tra le società VERITAS S.p.A., ASI S.p.A. ed ALISEA S.p.A. nelle fasi di seguito descritte anche temporalmente disgiunte pur nella unitarietà dell'operazione: a) acquisto delle quote azionarie residue di Alisea S.p.A. pari al 25,16% del capitale sociale, da parte di Veritas S.p.A. complessivamente corrispondenti a n. 20.880 azioni, al valore di stima di euro 67,50. Tale cessione potrà avvenire anche mediante permuta di 16.579 azioni proprie di Veritas S.p.A. ex art. 2357 c.c. al valore di stima di euro 85,00 per ciascuna azione per il restante 0,01% mediante corrispettivo in denaro per complessivi Euro 185,00; b) acquisto di una quota azionaria del 8,69% di ASI S.p.A., da parte di Veritas S.p.A, previa modifica dello statuto di ASI medesima secondo lo schema allegato sub C) alla presente delibera; c) aumento del capitale sociale di Veritas S.p.A. riservato al socio Comune di Venezia per un valore complessivo fino a 30,98 milioni di Euro mediante conferimento di alcuni beni in natura; d) ulteriore aumento del capitale sociale di Veritas S.p.A. riservato ai soci di ASI S.p.A. mediante scambio della totalità delle azioni di ASI S.p.A residue per un valore di circa 27,1 milioni di Euro; e) fusione per incorporazione delle società Alisea S.p.A. ed ASI S.p.A. in Veritas S.p.A.  Di ciò si darà atto entro il 30 settembre 2017, quando l'Amministrazione dovrà adottare un nuovo provvedimento motivato di ricognizione e comunicare al Dipartimento del Tesoro (entro il 31/10/2017) l'esito della revisione straordinaria delle partecipazioni, prevista dal Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (art. 24 del D.Lgs 19/08/2016 n. 175 come modificato dal D.Lgs. 16/06/2017, n. 100).</p>
<p>Denominazione Attività svolta</p>	<p>ALISEA SPA partecipata alla 0,12%  SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI SOLIDI URBANI: la società si occupa della gestione del ciclo integrato di igiene ambientale eseguendo la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti presso i 7 comuni soci in un bacino di utenza di oltre 70.000 abitanti a cui si aggiungono oltre 5 milioni di presenze turistiche all'anno nei litorali di Jesolo e Eraclea.  La società svolge i servizi pubblici in house providing su affidamento degli enti locali soci.  Il comitato intersociale di Alisea Spa si è riunito in data 25/03/2015 valutando positivamente l'ipotesi di fusione con la società Veritas Spa mediante concambio di azioni e/o vendita di azioni. Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 21/02/2017 sono state approvate le operazioni societarie straordinarie per l'aggregazione tra gestori di servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica tra le società VERITAS S.p.A., ASI S.p.A. ed ALISEA S.p.A. nelle fasi di seguito descritte anche temporalmente disgiunte pur nella unitarietà dell'operazione: a) acquisto delle quote azionarie residue di Alisea S.p.A. pari al 25,16% del capitale sociale, da parte di Veritas S.p.A. complessivamente corrispondenti a n. 20.880 azioni, al valore di stima di euro 67,50. Tale cessione potrà avvenire anche mediante permuta di 16.579 azioni proprie di Veritas S.p.A. ex art. 2357 c.c. al valore di stima di euro 85,00 per ciascuna azione per il restante 0,01% mediante corrispettivo in denaro per complessivi Euro 185,00; b) acquisto di una quota azionaria del 8,69% di ASI S.p.A., da parte di Veritas S.p.A, previa modifica dello statuto di ASI medesima secondo lo schema allegato sub C) alla presente delibera; c) aumento del capitale sociale di Veritas S.p.A. riservato al socio Comune di Venezia per un valore complessivo fino a 30,98 milioni di Euro mediante conferimento di alcuni beni in natura; d) ulteriore aumento del capitale sociale di Veritas S.p.A. riservato ai soci di ASI S.p.A. mediante scambio della totalità delle azioni di ASI S.p.A residue per un valore di circa 27,1 milioni di Euro; e) fusione per incorporazione delle società Alisea S.p.A. ed ASI S.p.A. in Veritas S.p.A.  Di ciò si darà atto entro il 30 settembre 2017, quando l'Amministrazione dovrà adottare un nuovo provvedimento motivato di ricognizione e comunicare al Dipartimento del Tesoro (entro il 31/10/2017) l'esito della revisione straordinaria delle partecipazioni, prevista dal Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (art. 24 del D.Lgs 19/08/2016 n. 175 come modificato dal D.Lgs. 16/06/2017, n. 100).</p>

<p>Denominazione Attività svolta</p>	<p>VERITAS SPA partecipata allo 0,000451% SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI SOLIDI URBANI E ALTRO: l'azienda svolge principalmente attività di gestione del ciclo integrato dei rifiuti e ambiente e del servizio idrico integrato, le "attività", cioè, di servizi di rete per la gestione dei quali esistono delle competenze sovra comunali definite dalla legge che ne impone lo svolgimento all'interno dei Bacini Obbligatorii definiti dalla Regione Veneto. Nessun servizio affidato. Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 21/02/2017 sono state approvate le operazioni societarie straordinarie per l'aggregazione tra gestori di servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica tra le società VERITAS S.p.A., ASI S.p.A. ed ALISEA S.p.A. nelle fasi di seguito descritte anche temporalmente disgiunte pur nella unitarietà dell'operazione: a) acquisto delle quote azionarie residue di Alisea S.p.A. pari al 25,16% del capitale sociale, da parte di Veritas S.p.A. complessivamente corrispondenti a n. 20.880 azioni, al valore di stima di euro 67,50. Tale cessione potrà avvenire anche mediante permuta di 16.579 azioni proprie di Veritas S.p.A. ex art. 2357 c.c. al valore di stima di euro 85,00 per ciascuna azione per il restante 0,01% mediante corrispettivo in denaro per complessivi Euro 185,00; b) acquisto di una quota azionaria del 8,69% di ASI S.p.A., da parte di Veritas S.p.A. previa modifica dello statuto di ASI medesima secondo lo schema allegato sub C) alla presente delibera; c) aumento del capitale sociale di Veritas S.p.A. riservato al socio Comune di Venezia per un valore complessivo fino a 30,98 milioni di Euro mediante conferimento di alcuni beni in natura; d) ulteriore aumento del capitale sociale di Veritas S.p.A. riservato ai soci di ASI S.p.A. mediante scambio della totalità delle azioni di ASI S.p.A. residue per un valore di circa 27,1 milioni di Euro; e) fusione per incorporazione delle società Alisea S.p.A. ed ASI S.p.A. in Veritas S.p.A. Di ciò si darà atto entro il 30 settembre 2017, quando l'Amministrazione dovrà adottare un nuovo provvedimento motivato di ricognizione e comunicare al Dipartimento del Tesoro (entro il 31/10/2017) l'esito della revisione straordinaria delle partecipazioni, prevista dal Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (art. 24 del D.Lgs 19/08/2016 n. 175 come modificato dal D.Lgs. 16/06/2017, n. 100).</p>
<p>Denominazione Attività svolta</p>	<p>AZIENDA TRASPORTI VENETO ORIENTALE SPA partecipata all'1,28% TRASPORTO PUBBLICO LOCALE: la società ha come oggetto sociale la gestione dei servizi di trasporto di persone nell'ambito delle unità di rete assegnate nelle forme di legge, l'esercizio di eventuali linee, prolungamenti e derivazioni, coincidenze o interdipendenze con quelle di zone limitrofe anche al di fuori del territorio provinciale; l'istituzione di posti di ristoro nelle stazioni viaggiatori lo svolgimento di servizi turistici, lo svolgimento dei servizi di trasporto scolastico, per disabili ed altri servizi di trasporto di tipo privato richiesti da altri enti pubblici e privati; l'impianto e la gestione di parcheggi, parchimetri e di strutture inerenti l'intermodalità, attività di officina, attività di vendita di titoli di viaggio, promozione ed informazione dei servizi di trasporto. Entro il 30 settembre 2017 l'Amministrazione dovrà adottare un nuovo provvedimento motivato di ricognizione e comunicare al Dipartimento del Tesoro (entro il 31/10/2017) l'esito della revisione straordinaria delle partecipazioni, prevista dal Testo UNico in materia di società a partecipazione pubblica (art. 24 del D.Lgs 19/08/2016 n. 175 come modificato dal D.Lgs. 16/06/2017, n. 100).</p>

## 5 FENOMENI CHE NECESSITANO DI PARTICOLARI CAUTELE

### 5.1 Impieghi in strumenti derivati

Per “strumenti finanziari derivati” si intendono i prodotti finanziari il cui valore dipende (“deriva”) dall’andamento di un’attività sottostante (chiamata “underlying asset”). Le attività sottostanti possono avere natura finanziaria (come, ad esempio, titoli azionari, tassi di interesse o di cambio) o reale (oro, petrolio, ecc.). La questione inerente l’avvenuta sottoscrizione di strumenti finanziari derivati da parte di taluni enti territoriali è sorta in seguito dell’instaurarsi di una prassi, consolidata negli anni, in base alla quale regioni, province e comuni hanno fatto ampio ricorso alla finanza derivata sia nella gestione del proprio debito che, in particolare, in fase di ristrutturazione dell’indebitamento.

Queste operazioni, come impatto immediato sul bilancio dell’ente, hanno spesso raggiunto lo scopo di liberare risorse finanziarie altrimenti congelate ma, ed è questo l’aspetto problematico, hanno avuto come contro partita il trasferimento, in un futuro più o meno lontano, del rischio che deriva dalla definitiva quantificazione del prestito effettivamente da rimborsare. Si sono pertanto prodotti, in particolari circostanze e per taluni enti pubblici, effetti distortivi non previsti al momento della stipula dell’originario contratto.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati più recenti al momento disponibili.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d’urgenza per cui le conseguenti valutazioni d’insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Impieghi finanziari stanziati in strumenti derivati	Esercizio		
	2017	2018	2019
Non ci sono impieghi da segnalare			
Totale	0,00	0,00	0,00

### 5.2 Debiti fuori bilancio in corso di formazione

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l’esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l’esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d’urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall’avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l’amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all’ente. Si deve pertanto riconciliare, seppure a posteriori, l’acquisto del bene o del servizio con le regole ufficiali della contabilità e della contrattualistica pubblica. L’ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all’approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa. Il riconoscimento della spesa, la contabilizzazione della posta nella parte passiva del bilancio e il reperimento del corrispondente finanziamento, pertanto, sono tre distinti passaggi di un unico procedimento formale che porta alla regolarizzazione della pratica.

La presenza di eventuali debiti fuori bilancio in corso di formazione, e cioè di situazione passive la cui esistenza è in qualche modo nota ancorché non del tutto definita, può richiedere l’accantonamento di somme tali da consentire, nella prima occasione utile, il riconoscimento formale del debito con il suo contestuale finanziamento e collocazione contabile in bilancio.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati più recenti al momento disponibili.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d’urgenza per cui le conseguenti valutazioni d’insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Debiti fuori bilancio in corso di formazione (Non ancora riconoscibili)	Importo
Sentenze	0,00
Disavanzi	0,00
Ricapitalizzazioni	0,00
Espropri	0,00
Altro	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>

Denominazione	Sentenze
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Disavanzi
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

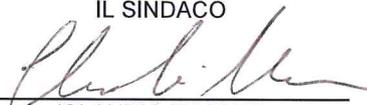
Denominazione	Ricapitalizzazioni
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare
Denominazione	Espropri
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare
Denominazione	Altro
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

**CONCLUSIONI**

Sulla base delle risultanze complessive della presente relazione predisposta dal Responsabile del servizio finanziario, la situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente, vista in un'ottica generale e sulla base dei dati e valutazioni riportati nei punti precedenti, non presenta situazioni di squilibrio emergenti né criticità strutturali tali da richiedere un intervento con carattere d'urgenza. Le conseguenti valutazioni prospettiche e tendenziali, con i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, saranno pertanto valutati ed eventualmente adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in concomitanza con le normali scadenze di legge.

Noventa di Piave, li 30/08/2017

IL SINDACO

  
\_\_\_\_\_  
(CLAUDIO MARIAN)

